



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 23/10/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1799

Giovinazzo e Molfetta(BA).Lavori di completamento delle aste di collegamento tra la SS 16 e la litoranea,a nord e sud di Molfetta ed a sud di Giovinazzo lungo il tratto tra il Km. 774+200 ed il Km.785+600.Parere Paesaggistico e Attestaz.ne di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (artt. 5.03, 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P)con effetto di Autoriz.one Paesag.ca (art. 143 D.Lgs. 42/2004).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt.2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:
 - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
 - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
 - non abbiano alternative localizzative.
- la delibera di Giunta Comunale n. 184 del 10/09/2013, con cui il comune di Giovinazzo (BA) ha preso atto del progetto in oggetto e dato atto che tale progetto costituisce variante al PRGC.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta che:

con nota prot. n. 2296-P del 23/01/2012, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 1596 del 14/02/2012, l'ANAS SpA ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'opera in oggetto. La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione paesaggistica;
- Relazione paesaggistica-allegati grafici;
- TAV. B - Corografia;
- TAV. D1 - Asta nord di Molfetta, rilievo plano-altimetrico;
- TAV. E2 - Asta sud di Molfetta - planimetria generale;
- TAV. D2 - Asta nord di Molfetta - planimetria generale;
- TAV. E1 - Asta sud di Molfetta - rilievo plano-altimetrico;
- TAV. F2 - Asta sud di Giovinazzo - planimetria generale;
- TAV. F5 - Asta sud di Giovinazzo - planimetria con indicaz. delle lavoraz. già eseguite;
- Allegato 1 - Asta Molfetta nord - progetto su ortofoto;
- Allegato 3 - Asta Molfetta sud - progetto su ortofoto;
- Allegato 5 - Asta Giovinazzo sud - progetto su ortofoto.

con nota prot. n. 35644 del 12/06/2012, il Comune di Molfetta (BA) ha dichiarato che le opere che "la realizzazione delle due aste in oggetto è prevista dal PRGC vigente";

con nota prot. n. 14461/15770 del 13/07/2012, il Comune di Giovinazzo (BA) ha dichiarato che "il tracciato previsto [...] è, per parti, non coincidente con l'ipotesi progettuale già approvata con DGR Puglia n. 4418 del 1985. In considerazione del fatto che il tracciato, definitivamente approvato con la DGR citata, è stato così assunto nella pianificazione generale vigente, emerge che debba procedersi all'approvazione dell'ipotesi progettuale in oggetto, in variante allo strumento urbanistico generale comunale";

con nota prot. n. 19420 del 16/09/2013, trasmessa a mezzo pec, il Comune di Giovinazzo (BA) ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 184 del 10/09/2013, con cui il comune ha preso atto del progetto in oggetto e dato atto che tale progetto costituisce variante al PRGC;

con nota prot. n. 6700 del 10/07/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii;

con nota prot. n. 11766 del 08/08/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 favorevole con prescrizioni.

(Descrizione intervento proposto)

Come si evince dalla documentazione in atti, ed in particolare dalla relazione tecnica illustrativa, le opere in progetto rientrano tra gli interventi infrastrutturali stradali di cui al Piano Attuativo 2009- 2013 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia approvato con Delibera di GR n. 814 del 23/3/2010. L'intervento prevede il completamento di due precedenti interventi che interessavano la SS 16 Adriatica, rimasti incompiuti a seguito del fallimento dell'impresa vincitrice dell'appalto e precisamente:

- lavori urgenti di completamento funzionale delle opere per la sicurezza stradale e per la sistemazione idraulica dal Km 749+000 al Km 796+300;
- lavori di costruzione delle aste a nord ed a sud di Molfetta per il collegamento tra l'asse attrezzato e la SS 16.

Così come si evince dall'istanza presentata le opere in precedenza citate, all'atto del fallimento, sia per il primo che per il secondo progetto, erano in una fase di avanzata realizzazione ed i lavori rimasti incompleti riguardavano essenzialmente il riempimento e gli strati di pavimentazione di piazzole di sosta e corsie di accelerazione e decelerazione, il completamento del collegamento tra la SS 16 Adriatica e la litoranea (ex SS16) a sud di Giovinazzo in corrispondenza dello svincolo con la SP Giovinazzo-Bitonto ed infine, in corrispondenza dell'abitato di Molfetta, il completamento delle due aste di collegamento tra la statale e la litoranea a nord ed a sud della città.

In particolare in corrispondenza delle aste di collegamento i suddetti lavori prevedevano la costruzione delle opere di scavalco della ferrovia Bologna-Otranto, la costruzione di parte dei muri a ridosso della ferrovia, oltre alla realizzazione di parte dei rilevati, della sovrastruttura stradale e delle opere complementari.

In ordine agli interventi già parzialmente eseguiti risultavano già acquisiti i seguenti pareri:

- Soprintendenza Archeologica della Puglia con nota n. 13185 del 30/12/1983;
- Delibera di G.R. n. 6533 del 16/07/1984;
- Delibera di G.R. n. 4114 del 29/04/1985;
- Soprintendenza BB.AA.AA.SS della Puglia con nota n. 65/1984;
- Delibera di G.R. n. 7767 del 20/10/1980;
- Delibera di G.R. n. 4418 del 06/05/1985;
- Deliberazione Commissario Prefettizio di Molfetta n. 262 del 04/11/1983;
- Nota Regione Puglia - Settore Urbanistico Regionale n. 2521/2006.

L'autorizzazione paesaggistica richiesta dall'ANAS Spa prevede, in sintesi, il completamento delle predette opere che risultano, allo stato attuale, non ancora ultimate ed in particolare prevedono il completamento delle tre aste di collegamento alla litoranea, la realizzazione di piazzole di sosta nonché l'adeguamento delle corsie di svincolo. Il progetto di completamento di cui trattasi prevede altresì la messa a norma delle barriere metalliche laterali con la sostituzione di quelle attuali con barriere del tipo h3, così come già realizzato nei tratti contigui.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Asta Molfetta Nord

Da quanto emerge dalla tavola 1/3 - Carta dei vincoli - la parte terminale dell'intervento ricade nei territori costieri definiti ai sensi dell'art 142, lett. A del D.lvo 42/2004 (già aree soggette a tutela ai sensi della Legge 431/1985) e si spinge fino al limite dell'area tutelata ai sensi dell'art. 136, lett. D del D.lvo 42/2004 (vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera e del centro storico nel comune di Molfetta (Bari)" decretato il 12.12.1967) ubicata lungo la fascia costiera.

L'asta nord è, inoltre, prossima all'Oasi di protezione "Torre Calderina" (istituita con DPRG n. 1061/83); parte della zona occupata dall'Oasi è sottoposta alla già detta tutela ai sensi dell'art. 136, lett. A del D.lvo 42/2004 (già Legge 1497/39).

L'intervento relativo al completamento dell'Asta Molfetta Nord interferisce in più punti e direttamente con aree ad alta pericolosità idraulica, come si evince dalla relazione (pag. 41), pertanto l'intervento deve essere sottoposto al parere dell'Autorità di Bacino.

Per quanto attiene nello specifico alle tutele poste in essere dal PUTT/P, bisogna premettere che:

- con nota n. 2521/06 del 08.03.2002 il Settore Urbanistica della Regione Puglia ha rilasciato l'Attestato

di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT - Primi Adempimenti per l'Attuazione del Piano - così come operate dal Comune di Molfetta con delibere di Consiglio Comunale 17 e 42 del 2001;

- con nota n. 64486/06 del 12.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con nota n°7770 del 22.11.2010, il Comune di Molfetta ha trasmesso agli uffici regionali gli elaborati della variante di adeguamento del PRGC al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA unitamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010, con cui ha provveduto ad adottare il PRGC adeguato PUTT/P, in relazione a detta variante sono ad oggi vigenti le norme di salvaguardia.

Ciò premesso per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso "C - ambito di valore distinguibile" ed "E - ambito di valore normale" lambendo un'area ricadente in ATE di valore "B - ambito di valore rilevante" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P). Tuttavia si rappresenta che secondo la variante d'adeguamento del PRG al PUTT/P adottata esso ricade in un Ambito Territoriale Esteso "E - ambito di valore normale" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio si evince quanto segue:

- dall'analisi della tavola "2.1 a.1 - Sistema delle aree omogenee per l'assetto Geologico, Geomorfologico ed Idrogeologico - dei Primi adempimenti comunali al PUTT/P", l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa dell'ATD "Cigli di scarpata", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art.3.09 delle NTA del PUTT/P, nonché l'ATD "Aree costiere", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art.3.07 delle NTA del PUTT/P;

- dall'analisi dell'Adeguamento del PRGC al PUTT/P adottato nel 2010 e precisamente dalla tavola "serie A n. 08 - Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - Idrogeomorfologia - si rileva che la presenza della suddetta componente "Cigli di scarpata" non risulta essere riconfermata. L'area appare invece interessata dall'area di pertinenza e area annessa di un ATD "linee di ruscellamento e linee superficiali di impluvio" indicate rispettivamente come "reticolo delle linee principali d'impluvio" (pertinenza) e "incisioni morfologiche di modesta entità" (annessa) oggetto di regime di tutela (art 3.2.0 delle NTA del Piano di Adeguamento del PRG al PUTT/P).

Asta Molfetta Sud

Come si evince dalla tavola 1/3 - Carta dei vincoli - la parte terminale dell'intervento ricade nei territori costieri definiti ai sensi dell'art 142, lett. A del D.lvo 42/2004 (già aree soggette a tutela ai sensi della Legge 431/1985).

L'intervento relativo al completamento dell'Asta Molfetta Sud interferisce direttamente con aree ad alta pericolosità idraulica.

Per quanto attiene nello specifico alle tutele poste in essere dal PUTT/P, bisogna premettere che:

- con nota n. 2521/06 del 08.03.2002 il Settore Urbanistica della Regione Puglia ha rilasciato l'Attestato di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT - Primi Adempimenti per l'Attuazione del Piano - così come operate dal Comune di Molfetta con delibere di Consiglio Comunale 17 e 42 del 2001;

- con nota n. 64486/06 del 12.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con nota n°7770 del 22.11.2010, il Comune di Molfetta ha trasmesso agli uffici regionali gli elaborati della variante di adeguamento del PRGC al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA unitamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010, con cui ha provveduto ad adottare il PRGC adeguato PUTT/P, in relazione a detta variante sono ad oggi vigenti le norme di salvaguardia.

Ciò premesso per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi così come cartografati dagli Atlanti cartografici del PUTT/P, nonché dalla variante d'adeguamento del PRG al PUTT/P adottata con delibera

di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso "C - ambito di valore distinguibile" ed "E - ambito di valore normale" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio si evince quanto segue:
- dall'analisi della tavola "2.1 a.1 - Sistema delle aree omogenee per l'assetto Geologico, Geomorfologico ed Idrogeologico - dei Primi adempimenti comunali al PUTT/P", attestati come coerenti con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 2521/06 del 06.03.2002, l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e dall'area annessa di ATD "Cigli di scarpata" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art.3.09 delle NTA del PUTT/P.

- dall'analisi dell'Adeguamento del PRGC al PUTT/P adottato nel 2010 e precisamente dalla tavola "serie A n. 08 - Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico - Idrogeomorfologia - si rileva che la presenza della suddetta componente "Cigli di scarpata" non risulta essere riconfermata. L'area appare invece interessata dall'area di pertinenza e area annessa di un ATD "linee di ruscellamento e linee superficiali di impluvio" indicate rispettivamente come "reticolo delle linee principali d'impluvio" (pertinenza) e "incisioni morfologiche di modesta entità" (annessa) oggetto di regime di tutela (art 3.2.0 delle NTA del Piano di Adeguamento del PRG al PUTT/P). L'area appare infine interessata dall'area annessa alla zona litoranea oggetto di regime di tutela (art 2.0.0 delle NTA del Piano di Adeguamento del PRG al PUTT/P).

Asta Giovinazzo Sud

Come si evince dalla tavola 1/3 - Carta dei vincoli - la parte terminale dell'intervento ricade nei territori costieri definiti ai sensi dell'art 142, lett. A del D.lvo 42/2004 (già aree soggette a tutela ai sensi della Legge 431/1985).

L'opera si localizza in prossimità dell'area attraversata dalla Lama Castello, caratterizzata da un livello di pericolosità idraulica alta, come si evince dalla relazione (pag. 130).

Per quanto attiene nello specifico alle tutele poste in essere dal PUTT/p, bisogna premettere che con nota n. 9730/06 del 16.12.2005 il Settore Urbanistica della Regione Puglia ha rilasciato l'Attestato di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT - Primi Adempimenti per l'Attuazione del Piano - così come operata dal Comune di Molfetta con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 2004.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi si evince che l'intervento nel tratto a Nord-Est ricade in un Ambito Territoriale Esteso "C- ambito di valore distinguibile" ed "E - ambito di valore normale" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince che dall'analisi della tavola "2.a - Sistema geomorfologico - idrogeologico - dei Primi adempimenti comunali al PUTT/P", attestati come coerenti con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 9730/06 del 16.12.2005, l'intervento interferisce con l'area annessa della "Lama Castello", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince quanto segue.

Asta Molfetta Nord

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: parte dell'intervento intercetta un Territorio Costiero (art. 142, comma 1, lett. A del

D. Lgs. 42/2004);

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo- morfologica;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa un Paesaggio rurale, e precisamente il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, e intercetta una strada panoramica, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Asta Molfetta Sud

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: parte dell'intervento intercetta un Territorio Costiero (art. 142, comma 1, lett. A del D. Lgs. 42/2004);

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo- morfologica;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa un Paesaggio rurale, e precisamente il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, e intercetta una strada a valenza paesaggistica, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Asta Giovinazzo Sud

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: parte dell'intervento intercetta un Territorio Costiero (art. 142, comma 1, lett. A del D. Lgs. 42/2004);

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e

ambientale;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo- morfologica;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa un Paesaggio rurale, e precisamente il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, e intercetta una strada a valenza paesaggistica, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta le opere in progetto risultano in contrasto con le tutele poste in essere dal PUTT/P, nonché con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR. Purtuttavia il progetto prevede il completamento e la finitura di opere già autorizzate e parzialmente realizzate negli anni '80, il cui impatto paesaggistico ha avuto effetti che si sono consolidati nel contesto locale di riferimento.

Considerato, pertanto, che:

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, inoltre, con nota prot. n. 11766 del 08/08/2013, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni alle opere in oggetto, alla presente allegato;

- le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto trattasti sostanzialmente del completamento di lavori già realizzati, specie quelli di maggior impatto (ponti, terrapieni, ecc.);

- trattasi di opere di preminente interesse per la popolazione locale, potenzialmente compatibili con le misure di tutela delle aree interessate e che non hanno alternative localizzative;

- che, ai sensi dell'art. 106 delle NTA del PPTR, "le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 comma 2 non si applicano [...] alle opere pubbliche che, alla data di adozione del PPTR, [...] siano stati parzialmente eseguiti";

si ritiene di poter esprimere parere favorevole in deroga alle condizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni", anche in considerazione del fatto che l'istituto della deroga previsto dal PPTR all'art. 95 delle NTA è del tutto simile nelle forme e nelle condizioni a quello già previsto nel PUTT/P dall'art. 5.07 delle NTA.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- in sede di cantierizzazione, la realizzazione delle eventuali opere complementari provvisorie (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc) non dovrà interessare direttamente e/o indirettamente l'area di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto come identificato nelle relative tavole tematiche del PUTT/P, in particolare salvaguardando il più possibile i cosiddetti "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art 3.14 delle NTA del PUTT/P (piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico, le siepi delle divisioni dei campi e delle

delimitazioni delle sedi stradali); al termine dei lavori tutte le eventuali opere provvisorie dovranno essere comunque eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- in presenza di aree classificate a pericolosità geomorfologia e/o idraulica dal vigente PAI, dovranno essere opportunamente realizzate, secondo le disposizioni impartite dalla competente Autorità di Bacino ed adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e/o consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire e/o innescare eventuali fenomeni di dissesto;

- eventuali scarpate dei rilevati siano interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc. prevedendo, nelle immediate vicinanze, di strutture in pietra tradizionali di modesta entità, quali specchie, tratti di muretti a secco ecc., che possano fungere anche da microhabitat di colonizzazione da parte di specie botaniche e faunistiche; in alternativa potranno essere anche utilizzate, in analogia al contesto paesaggistico di riferimento, specie della vegetazione arborea antropogena ovvero specie delle alberature poderali che attualmente caratterizzano, con la loro presenza, il paesaggio agrario di riferimento in cui l'intervento in progetto si colloca (*Olea europea*).

- in aggiunta alle sistemazioni a verde delle scarpate stradali già previste dalla soluzione progettuale presentata, sia prevista la creazione di filari di alberature lungo i tracciati viari; questo intervento contribuirà alla creazione di un nuovo "segno territoriale" di tipo lineare e di natura antropica che identificherà, dal punto di vista visivo, il complessivo sviluppo dei tracciati viari in progetto ed andrà, nel contempo, a caratterizzare e migliorare in maniera significativa con la propria presenza il contesto paesaggistico di riferimento soprattutto dove questo si presenta con un valore paesaggistico "normale" (classificazione dell'Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" del PUTT/P).

Con particolare riferimento all'asta Molfetta Nord:

- il tratto finale dell'asta, previsto su tracciato stradale esistente, sia conservato quanto più possibile nella configurazione attuale, al fine di tutelare sia l'aspetto rurale del contesto, sia la visione panoramica verso il Santuario Madonna dei Martiri; in tal senso siano conservati e ripristinati i muretti a secco esistenti o, laddove ritenuta indispensabile la demolizione, siano ricostruiti con le stesse dimensioni, materiali e configurazioni di quelli esistenti; inoltre siano rimossi tutti i pali e interrati i cavi aerei presenti nell'area (cfr. foto 8 e 9).

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni dei provvedimenti di:

- Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga, ex artt. 5.05 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, considerato anche quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR;
- Parere Paesaggistico, ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;
- Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto "SS 16 "Adriatica" - Tronco Barletta - Bari. Lavori di completamento delle aste di collegamento tra la SS 16 "Adriatica" e la litoranea (ex SS 16) a nord e sud di Molfetta ed a sud di Giovinazzo lungo il tratto tra il km 774+200 ed il km 785+600" il Parere Paesaggistico per la parte relativa all'Asta Giovinazzo Sud;

DI RILASCIARE, per lo stesso progetto, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga ex 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- all'ANAS SpA;
- al Sig.ri Sindaci dei Comuni di Molfetta (BA) e Giovinazzo (BA);

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente